

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione	lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5206 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 21327/GRFVG del 07/05/2024

PR FESR 2021-2027 – Linea d'intervento a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione. Bando approvato con DGR 784/2023 - Approvazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco delle domande non ammesse.

Il Direttore centrale per particolari funzioni

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale n. 14/2015, è costituito il “Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR”, di seguito denominato Fondo, per il finanziamento degli interventi previsti del POR FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;

Tenuto conto che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale n. 14/2015, prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

Vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 “RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali” ed in particolare l'articolo 22;

Viste la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” e la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della suddetta Decisione;

Visto il piano finanziario analitico del PR FESR 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che le risorse assegnate alla procedura di attivazione possono essere integrate o modificate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma;

Dato atto che la suddetta DGR n. 176/2023 assegna la Tipologia di intervento “a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione”, procedura di attivazione n. 59, alla competenza del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo incardinato presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 con cui il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo viene soppresso;

Vista la deliberazione n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 25 del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell’ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026, in particolare in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università;

Preso atto che tra le funzioni attribuite dalla citata DGR n. 1139/2023 rientra quelle di struttura regionale attuatrice nell’ambito delle azioni assegnate a valere sui programmi operativi sul FESR riferiti alle varie programmazioni in corso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 19 maggio 2023, con cui è stato approvato il bando “a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione”, di seguito denominato bando;

Visto il decreto del Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 50381/GRFVG del 1 novembre 2023 con il quale, in attuazione dell’articolo 39, comma 5, del bando sono state apportate rettifiche, integrazioni e adeguamenti a disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del bando;

Dato atto che tutte le domande presentate a valere sul bando hanno superato l’istruttoria preliminare di ammissibilità di cui all’articolo 17 del medesimo;

Visto l’articolo 18, comma 1 del bando, che prevede che le domande che hanno superato l’istruttoria preliminare di cui all’articolo 17 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie da parte della SRA volte ad accertare la presenza dei requisiti soggettivi e progettuali previsti dal bando;

Dato atto che tutte le domande presentate hanno superato l’istruttoria completa di ammissibilità di cui al suddetto articolo;

Visto l’articolo 19 del bando, che prevede che tutti i progetti ammissibili ai sensi degli articoli 17 e 18 sono oggetto di valutazione tecnico-scientifica da parte di una Commissione di Valutazione interna alla Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia in base ai criteri di valutazione di cui all’allegato C-sezione 2 del bando istituita con decreto n. 5381/GRFVG del 14 febbraio 2024;

Dato atto che ad esito della valutazione tecnico-scientifica sono risultati non ammissibili 2 progetti in quanto, ai sensi dell’articolo 19 comma 5 del bando, non è stata raggiunta la soglia minima di valutazione di 2 punti relativamente ai criteri previsti o il punteggio minimo complessivo di 30 punti;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 19 comma 6 del bando, la SRA ha provveduto a comunicare agli istanti, ai sensi dell’articolo 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all’accoglimento della domanda a seguito del non raggiungimento dei punteggi minimi di cui all’articolo 19 comma 5;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 19 comma 7 del bando, al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnico-scientifica è stato sommato il punteggio risultante dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli partner a seguito della verifica amministrativa dei criteri legati all’ambito soggettivo di ciascuno, indicati nell’Allegato C-sezione 3 del bando, dando luogo al punteggio complessivo del progetto;

Visto l’articolo 20 del bando, ai sensi del quale l’attività di valutazione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria unitamente all’elenco delle domande non ammesse in graduatoria per insussistenza dei requisiti di ammissibilità o punteggio di valutazione insufficiente;

Tenuto conto che la graduatoria provvisoria contiene unicamente l’indicazione del punteggio attribuito ad ogni progetto ammissibile a finanziamento;

Visto l’articolo 20 comma 5 del bando, che prevede che la graduatoria provvisoria e l’elenco delle domande non ammesse sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente e pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 20 comma 3 del bando, il posizionamento nella graduatoria provvisoria non

costituisce per i proponenti alcun diritto all'ottenimento del contributo e non sostituisce né sintetizza in alcun modo gli accertamenti di cui alla successiva fase di negoziazione di cui all'articolo 21 del bando, ai cui esiti positivi è comunque subordinata l'effettiva concessione del contributo;

Ritenuto pertanto, a conclusione dell'attività istruttoria e valutativa sopra indicata, di approvare, ai sensi del citato articolo 20 comma 5 del bando, la graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande non ammesse, di cui agli Allegati A e B al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante;

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 21 del bando, tutti i progetti rientranti nella graduatoria provvisoria saranno oggetto di una successiva fase di negoziazione, a seguito della quale sarà predisposta la graduatoria definitiva ai sensi dell'articolo 22 del bando, unitamente all'elenco delle domande non ammesse;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al Titolo II, Capo II, concernente i procedimenti contributivi;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 784/2023 "a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione", la graduatoria provvisoria delle domande che saranno oggetto della successiva fase di negoziazione come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di approvare l'elenco delle domande non ammesse con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione;
4. avverso il presente provvedimento è possibile proporre impugnazione innanzi al giudice competente nei termini previsti dalla normativa vigente.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore centrale per particolari funzioni
dott.ssa Ketty Segatti
(firmato digitalmente)